

CAMMINA CAMMINA¹

Personaggi:

Omino con gli occhiali (Omino)

Altri Omini

Omino Se c'è una cosa che non sopporto è di vivere con persone che non portano gli occhiali. C'è da sforzare la vista e dio sa quanto sia pericoloso.

Buonavista Ma non c'è motivo di usare qualcosa che non ti serve. Io, per esempio, ci vedo benissimo.

Omino Lo dite voi perché non avete mai provato questi (*si toglie gli occhiali*). Ma, dopotutto, a me che importa, gli occhi sono vostri, potete disporne come volete.

Buonavista Ah, se la prendete così, allora non c'è da discutere. Io, per me, ne faccio volentieri a meno.

Omino Sapete ciò che vi dico? Io a meno ne faccio anche di voi, e di tutti quelli come voi che hanno la presunzione di sapere sempre tutto. Alla mia salute io ci tengo e non vorrei magari essere investito da chi, per negligenza, non vuol mettere gli occhiali. Vi saluto. (*esce*)

Occhiofino Bel tipo, quello! Pretenderebbe che tutti portassero gli occhiali come lui. Sarà mica un ottico da averci tutto questo interesse?

Buonavista Non credo, però è un tipo davvero strano.

Omino Uff, ci ho messo un bel po' ad arrivare in questa città ma almeno qui sono al sicuro: tutti con gli occhiali. Una bella garanzia per la propria incolumità.

Signorina Avete un bel paio di occhiali, signore.

Omino (*tra sé*) Questa ragazza va per le spicce, non la conosco e mi rivolge la parola.

Signorina, ci siamo forse già conosciuti?

Signorina Ah, no, davvero, ma riconosco subito i tipi bizzarri con i quali poter scambiare quattro chiacchiere e voi mi sembrate proprio uno di quelli.

¹ Liberamente tratto da G. Caliceti, *Cammina cammina*

Omino Bizzarri, avete detto?

Signorina Proprio così, con quegli occhiali enormi e fuori moda... Guardate i miei, li ho appena comperati. Sono occhiali che vanno bene per leggere e anche per ripararsi dal sole.

Omino Non esistono occhiali di questo tipo che siano affidabili: o una cosa o l'altra.

Signorina Ve l'avevo detto che siete bizzarro e anche un po' antico. Adesso gli occhiali si usano così.

Omino Io rimango della mia idea e non c'è molto da discutere. (*a parte*) Queste ragazze d'oggi, mancano proprio di rispetto. Non le sopporto.

Mamma (*rivolgendosi ai bambini*) Entra una mamma con i suoi bambini che si rincorrono (*rivolgendosi ai bambini*) Basta, bambini, non fate tanto chiasso e fate attenzione ai vostri occhiali, così rischiate di romperli.

Bambino 1 Sì, mamma, non ti preoccupare... (*al fratello*) dai, vieni, ho trovato qualcosa...

Bambino 2 Aspettami, non riesco a starti dietro...

Omino Buongiorno, signora, vedo che lei e i suoi bambini portate gli occhiali come me, tuttavia anche voi siete una donna e il vostro modo di trattare i ragazzi non mi va molto a genio.

Mamma Cosa intendete dire?

Omino Mi sembra che quei ragazzi andrebbero educati con più energia. D'altra parte, i vostri metodi non mi sembra che abbiano prodotto un buon risultato. I due ragazzi sono due veri discoli.

Mamma Ma, come si permette? E, poi, lei chi è?

Omino Be', lo vede da lei, sono un tale che porta gli occhiali e, cosa da non trascurare, sono un uomo.

Mamma Signore, lei mi sembra molto inopportuno, io non la conosco e la prego di lasciarmi stare. (*va via*)

Omino Le donne io proprio non le sopporto, anche se portano gli occhiali. Dovrò cercarmi un altro posto dove stare in pace.

Bambino 1 Mamma, chi era quel signore?

Mamma Un tizio davvero in –sop-por-ta-bi-le.

Bambino 2 E ritorna?

Mamma Ah, spero proprio di no, spero che se ne vada lontano e di non vederlo

più.

- Omino Oh, finalmente, un posto senza le donne. Potrò divertirmi con i miei pari. Una bella rimpatriata tra amici senza quelle piantagrane noiose e impiccione. Un mondo di soli uomini con gli occhiali: l'ideale per chi vuole vivere in pace e sicurezza.
- Uomo 1 Buongiorno, signore, da dove venite?
- Omino Buongiorno a voi. Vengo da un posto piuttosto lontano e avrei deciso di trasferirmi qui da voi. Sapete per caso indicarmi un buon albergo?
- Uomo 1 Sì, certo, ce n'è uno proprio qui all'angolo.
- Omino Vi ringrazio, spero di rivedervi presto.
- Uomo 1 Arrivederci a voi!
- Omino L'avevo detto, io, in questa città ci si trova davvero bene e si fa subito amicizia.
- Portiere Buongiorno, signore, posso esservi utile?
- Omino Vorrei una stanza, non so ancora per quanto tempo ma credo che mi fermerò a lungo.
- Portiere Benissimo, signore, le darò la numero otto al quinto piano. Lì a destra troverà l'ascensore. Il signore ha un bagaglio?
- Omino Sì, certo, ma faccio benissimo da me. Buonanotte.
(incontra un altro cliente dell'albergo)
- Cliente Buonasera. Permette che mi presenti: sono un agente di commercio. Lei è appena arrivato?
- Omino Sì, giungo or ora. Mi è sembrato un buon albergo e mi sono fermato qui.
- Cliente Si troverà bene: le camere sono confortevoli e il cuoco è davvero bravo. Io sono qui con mio figlio, quel ragazzo laggiù.
- Ragazzo Salve!
- Omino Buonasera! (*tra sé*) Piuttosto spiccio questo ragazzo.
Ehi, ma tu sei senza cravatta.
- Ragazzo Già, non la porto mai, mi dà un certo fastidio.
- Omino E' poco elegante anche per un ragazzo.
- Ragazzo Ma è molto pratico.
- Omino Detesto la praticità, si rischia di essere superficiali...
- Ragazzo Non capisco che cosa c'entri.

Omino Ah, non capisci? Lo credo bene, devi essere uno molto poco analitico, tu, uno superficiale, appunto.

Cliente Ma, state attento a ciò che dite, lui non vi ho offeso e poi, chi siete?

Omino Potrei definirmi un “rigoroso”, ho i miei punti di vista che sono senz’altro corretti. Per esempio è molto positivo essere un uomo con gli occhiali ma ci vuole anche la cravatta. E’ un principio fondamentale.

Ragazzo Questo lo dite voi ma, adesso, andiamo, non perdiamo più tempo con questo signore.

Omino Che ragazzo maleducato! Non resterò un minuto di più in questo albergo.

Portiere Qualcosa non va, signore?

Omino “Qualcosa non va” mi chiedete? Certo che qualcosa non va. E togliete almeno due stelle al vostro albergo, quelle che avete messo mi sembrano davvero troppe. Addio!

Omino Non so se riuscirò mai a trovare il posto ideale. Proverò da queste parti. Fino ad ora ho visto solo uomini con gli occhiali in giacca e cravatta e ciò mi fa ben sperare.

Uomo bruno *(rivolto all’amico biondo)* Bene, allora ci vediamo domani alla stessa ora.

Uomo biondo Va bene, se non ti spiace passo io da te, devo sbrigare prima alcune cosette.

Omino Scusate, signori, potreste rispondere a una mia curiosità?

Uomo bruno Dica pure.

Omino E’ questa una città di uomini con gli occhiali e che portano sempre la cravatta?

Uomo biondo Be’, sì, è una città in cui ci sono solo uffici e si presenta più o meno così come avete detto voi.

Omino Più o meno, avete detto?

Uomo biondo Sì, certo, in genere tutti noi stiamo sempre a scrivere e questo ci affatica gli occhi e il nostro lavoro ci impone un certo abbigliamento. Poi, sa, chi è bruno, chi è biondo, chi è così e chi è cosà...

Omino Come avete detto?

Uomo biondo Così e cosà.

Omino No, prima.

Uomo bruno Ha detto chi ha i capelli biondi e chi ce li ha bruni.

Uomo rosso E poi ci sono quelli che hanno i capelli rossi, non c'è motivo di fare preferenze.

Omino Ecco, e qui non ci siamo. Io, per esempio, sono biondo e non mi vanno quelli bruni, né quelli rossi. Proprio non li sopporto.

Uomo bruno Non capisco perché. Comunque, peggio per lei. Se vuole stare qui ci si dovrà abituare.

Uomo rosso Nessuno, in questa città, ha mai sollevato simili obiezioni, d'altra parte sarebbe contrario ai nostri regolamenti che sono molto all'avanguardia.

Omino Eh, no, signori. Io non mi ci abituerò mai. Dei vostri regolamenti me ne faccio un baffo.

Uomo rosso Ehi, che maniere!

Omino Non è questo il posto che cerco. Sono un tipo biondo con gli occhiali e porto sempre la cravatta. Questi sono i miei principi e da questi non mi scosto. Arrivederci.

Uomo bruno (*andandosene*) Mi sembrano un po' deboli quei suoi principi.

Uomo biondo Lui era però molto convinto.

Uomo bruno Ah, sì, questo è certo.

Omino Non pensavo fosse così difficile vivere secondo i propri principi. Chissà se questo è il posto giusto?

Uomo 2 (*cercando qualcosa*) Avete forse visto il mio cane?

Omino Oh, bella! Il vostro cane? E lo conosco, forse? Sono appena arrivato e voi mi aggredite con questa storia del cane.

Uomo 2 Scusate, signore, non intendevo importunarvi ma il mio cane è scappato e non vorrei che gli fosse successo qualcosa.

Omino Siete capitato male, amico, se c'è qualcuno che detesta gli animali, quello sono io e anche i padroni dei cani li trovo particolarmente insopportabili.

Uomo 2 E perché mai?

Omino Hanno sentimenti esagerati verso gli animali. Ma lei lo sa che ci sono quelli che amano alla follia il proprio cane?

Uomo 2 Sì, certo, io, per esempio, non potrei sopportare di perderlo.

Omino Allora questo posto non fa per me, non ho mai avuto neanche un criceto in vita mia.

Omino Speriamo che quel cane non sia arrivato fino a qui. Ho camminato abbastanza da mettere un bel po' di chilometri tra me e quei cinofili. Per uno come me, sì, rigoroso, voglio dire, è difficilissimo trovare il posto giusto.

(*cambiando tono*) Io sono uno di sani principi, sì, è vero, ma ogni tanto mi piace distrarmi e fare, per così dire, delle piccole follie. Prima, per esempio, mi sono dipinto queste tre unghie di verde e trovo che mi stiano molto bene.

Uomo 3 (*prendendogli le mani*) Guarda, guarda... tre unghie pitturate di verde. Ce le ho anch'io!

Omino Oh, che piacere, finalmente qualcuno che condivide i miei principi!

Uomo 3 Sì, il verde è un colore bellissimo.

Omino Può ben dirlo, è il colore dei prati e a chi non piace passeggiare nei prati.

Uomo 3 A me.

Omino A lei? Mi ero fatta un'altra idea sul suo conto. Non sono molto sicuro che abbiamo gli stessi valori, sa?

Uomo 4 E' vero, lei ha proprio ragione. Chi non ama passeggiare nei prati non dovrebbe abitare in un posto come questo, aperto, verdeggiante, pieno di alberi e di fiori.

Omino Oh, sì, davvero un posto rilassante, pensavo di stabilirmi qui.

Uomo 4 Sarà il benvenuto, stavo giusto cercando qualcuno con cui parlare del colore verde.

Omino Benissimo. Come vogliamo cominciare?

Uomo 4 Be', il punto di partenza è che il verde si può fare mescolando il giallo con il blu. Lo sapeva lei?

Omino Sì, è cosa nota.

Uomo 4 Non la stupirà allora il fatto che io abbia dipinto le unghie dell'altra mano di quei colori.

Omino Mi stupisce invece moltissimo. Quel che è troppo è troppo, caro mio. Un conto avere tre unghie dipinte di verde e un conto pasticciarsi tutte le unghie con vari colori.

Uomo 4 Ma non sono vari colori, sono i colori che mescolati assieme fanno il verde.

Omino Questo l'ha già detto. Ma un conto è farsi paladini del verde e un conto è

vantarsene confondendolo con altri colori come fa lei.

Uomo 4

Ah, mi scusi tanto, non pensavo di averla offesa...

Omino

Sì, e molto, invece, credevo di aver trovato un amico ed è stata una profonda delusione. Grazie tante, signori, sarà anche un bel posto ma non fa per me.

Omino

Cammino cammino e mi ritrovo in posti sempre più piccoli. Il paese da dove vengo era grande, d'altra parte questo è anche ovvio, dentro c'erano persone di tutti i tipi. Qui credo di essere arrivato in un luogo più raccolto e certo più ben frequentato.

Ecco qui il cartello del paese:

(legge ad alta voce)

“Questo è il paese degli uomini biondi

Tutti portano gli occhiali e la cravatta

Hanno tre dita della mano destra dipinte di verde

Non ci sono cani in giro.”

Questo posto mi piace. Finalmente troverò degli amici simpatici e potrò vivere felice e sicuro.

(si aggira spaesato)

Ehi, del paese! C'è nessuno?

No, forse saranno tutti a cenare, è piuttosto tardi. Proverò a cercare più avanti.

(continua a camminare a lungo)

Sono davvero stanco, ho camminato per ore su e giù, il posto è davvero piccolo e l'ho perlustrato dappertutto. Niente! Non c'è anima viva.

Questo paese è disabitato. (*si siede sconsolato*) A forza di affinare i miei “principi” mi sono ritrovato solo, almeno ritrovassi quel cane...